

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 27 luglio 2026, alle ore 12:56 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "2^ Commissione "Bilancio e Finanze"" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MILAZZO Eleonora**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale		✓	✓
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale		✓	
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		

Alle ore 12:57, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 12:58, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 12:58, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Buongiorno a tutti.

Allora, alle ore 12:45 abbiamo aperto la commissione e per un problema tecnico ci stiamo collegando adesso.

È presente il dottore Sala, che è uscito un attimo per chiamare il dottor Angileri per la trattativa della proposta deliberativa numero 75 del 22 giugno 2026.

Chiedo alla dottoressa Palermo di chiamare l'appello."

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, gentili ospiti.

Allora, oggi alle ore 12, oggi 27 luglio alle ore 12, è convocata la commissione Bilancio e Finanze.

Procedo a chiamare l'appello per la verifica del numero legale e la validità della seduta.

Milazzo Eleonora, presente.

Bonfratello, presente.

Bertolino, presente.

Caradonna delega il consigliere Gessone che è presente.

Carini, presente.

Di Girolamo, assente.

Gandolfo, presente.

Giacalone, Rodriguez assente.

Sanmartano presente.

Sturiano presente.

Risultano presenti 9 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 12:45.

Prego, Presidente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Allora, nell'attesa dell'arrivo del dottor Angileri, ricordo a chi era presente nella scorsa seduta, ma anche a chi non era presente, chi è oggi delegato, che abbiamo in trattazione questa proposta deliberativa che ha ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della società BFF Bank S.p.A., sentenza della Corte d'Appello di Palermo numero 528/2026.

Era stato richiesto da da parte della commissione l'integrazione documentale, in quanto era carente in termini di sentenza e anche di altri provvedimenti che erano stati presi.

E noi avevamo oggi convocato la commissione per avere un quadro completo di tutta la situazione, ascoltando anche il dottor Angileri.

Nella scorsa seduta è stata data lettura della sentenza sia emessa dal tribunale di Marsala sia quella della Corte d'Appello, da cui emerge che il debito scaturisce da fatti e quindi era un debito certo, liquido ed esigibile.

Come tale si chiedevano le spiegazioni per cui non si è proceduti al pagamento diretto del debito, ma si è dovuto giungere a una causa, a una controversia che è durata per anni, tanto che si è giunti alla Corte d'Appello di Palermo in cui si è anche condannati per interessi pure anatocistici.

Motivo per cui oggi chiediamo alla dottoressa Angileri, che sta per raggiungere la commissione i motivi che hanno spinto l'amministrazione e gli uffici tutti a non chiudere in maniera anticipata la controversia."

Alle ore 13:02, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.**

Alle ore 13:02, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.**

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Non funziona il microfono del dottor Angileri, pertanto parlerà dal microfono della presidenza.

Prego.

E allora, si tratta di una sentenza il cui procedimento era stato intentato da Banca Farmaceutica che è un cessionario di crediti da parte dei fornitori di energia degli anni, se non ricordo male, fino al 2019.

Si tratta di un periodo in cui il pagamento delle bollette di energia era in capo ai servizi pubblici locali.

Il giudice ha accertato che sono state pagate in ritardo e quindi, come sapete, la nostra bolletta energetica supera i 4 milioni di

euro all'anno e gli interessi moratori sono gli interessi legali maggiorati dell'8%, quindi 59.000 euro di interessi possono tanti, ma sono, diciamo, una minima parte rispetto al debito e alle fatture che venivano pagate in quei periodi.

Da fine 2019 ad oggi il servizio è in capo alla ragioneria, il pagamento delle bollette è stato passato alla ragioneria, e da quel momento in poi non abbiamo più un ritardo in una fattura di pagamento e anche la bolletta energetica è sotto controllo.

Come da— mi dispiace, ma perché non c'è la relazione? Ma perché non la stamano la delibera? No, vabbè, la sentenza, la delibera è caricata sul sito web e ci sono tutti gli allegati, tutti gli allegati.

Sì, cosa? Vabbè, no, mancano gli allegati.

C'è da stampare tutti gli allegati.

Sì, c'è la relazione, c'è la scheda di come nasce il debito e tutto e quant'altro.

Se andiamo a vedere, abbiamo 14.000 euro di interessi legali, 8.000 euro.

Alla fine sono 20.000 euro di interesse, e poi tutto il resto sono spese legali.

Ci sono 21.000 euro di spese legali, oltre a 2.642 euro di spese di registrazione della sentenza.

Per un ammontare complessivo di— no, come 56.000 euro di fatture? No, fatture sono 4 milioni all'anno.

No, quelle citate volevano pure, oltre agli interessi sulle altre, volevano pure pagate 56.000 euro.

1100 euro e altre fatture che abbiamo dimostrato che erano state già pagate.

Per questo ci siamo opposti, perché volevano il doppio pagamento di fatture che erano state già pagate.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Carini, prego."

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Posso parlare? Grazie, dottore.

Sull'iter è stato molto chiaro e anche sulla vicenda giuridica L'abbiamo letto le sentenze ed era chiaro, ma credo che il motivo per cui l'abbiamo chiesto di presenziare era capire il perché c'erano stati i ritardi nel pagamento e perché non erano stati— cioè"

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO:**

"qual è stato, se c'è stato insomma un problema tecnico di procedura.

Noi dobbiamo chiedere ai servizi pubblici locali che in quel periodo— Perché dico, perché mi scusi, e finisco, Perché che queste fatture dovevano essere pagate era certo.

Poi giustamente l'ufficio legale ha fatto opposizione, tant'è che in primo grado comunque— No, l'ufficio legale della controparte, perché noi in primo grado avevamo vinto.

Eh, no, no, no, è stato fatto un decreto ingiuntivo, noi abbiamo fatto opposizione, si è aperto il giudizio di merito, in primo grado abbiamo vinto, in secondo grado abbiamo perso.

Quindi dico, ci sta, l'ufficio legale ha fatto ampiamente la sua parte, tant'è che in primo grado pure avevamo vinto, poi con compensazione delle spese, perché la vicenda riguardava, magari lo dico a chi non era presente la volta scorsa, riguardava per quanto riguarda la cessione dei crediti, quindi della cartolarizzazione delle sofferenze, quindi dei crediti.

È necessario, noi avevamo sostenuto, cioè noi comune, che era necessario l'assenso da parte dell'ente pubblico.

Però questa, la giurisprudenza, poi ha chiarito in appello che l'assenso dell'amministrazione è necessario solo in alcune fattispecie, come per esempio appalti, forniture, ma in queste forniture non rientravano quelle in oggetto.

Però, e quindi diciamo, al netto di questo, la nostra perplessità era perché ammonta Perché non si sono pagata? Questo lo dobbiamo chiedere al responsabile del tempo.

Per questo, tra Patti e Frangiamore, che non ci sono più in servizio.

Difatti, ripeto, dal 2019 l'amministrazione di Girolamo l'ho passata alla regioneria per mettere sotto controllo controllo, diciamo, questo sistema.

Sì, sì, negli anni addirittura passati, dal 2012 al 2016, abbiamo pagato un debito fuori bilancio di 2.200.000 euro per forniture di energia senza impegno di spesa.

Tempi officine CST, chi presenta qua può ricordare sicuramente.

E quindi questa è l'ultima.

Però anche lì c'è da dire una cosa, che a livello di ANCI ora l'accettazione deve essere esplicita.

Addirittura si sta cercando di inserire una norma che dica che nei confronti degli enti pubblici non può essere— cioè, il silenzio assenso in silenzio a dissenso, al contrario, perché praticamente queste banche, queste banche di factoring hanno usato a proprio uso e consumo le cessioni di credito.

E noi abbiamo avuto negli anni, siamo riusciti a vincere, addirittura nei confronti di Cecera abbiamo rischiato di pagare due volte le stesse fatture.

2 volte le stesse fatture, perché il credito era stato ceduto e il dirigente dell'epoca ha fatto il rifiuto alla cessione.

Se ne sono fregati altamente e hanno instaurato un rapporto, un decreto ingiuntivo.

E lì l'abbiamo vinta, l'abbiamo vinta bene, fortunatamente.

No, ma non solo, c'era pure il collegio dei revisori che si era impuntato sul fatto che eravamo debitori, che potevamo essere chiamati alla ripetizione e diventavamo creditori della società a cui avevamo pagato le fatture.

Quindi poi alla fine siamo riusciti a vincerla.

In questo caso credo sia l'ultima, una delle ultime sentenze che arrivano, che fra l'altro era stata vinta in primo grado e in secondo grado il giudice ha riconosciuto, diciamo, come fondate le pretese di Banca Farmafattori.

Cioè, sulla— lì dobbiamo inviarla alla Corte dei Conti.

E se la Corte dei Conti ci avvisa elementi, dobbiamo chiamare, saranno chiamati in causa coloro.

Assolutamente, assolutamente, assolutamente.

Con la relazione in cui si dice che individuazione, valutazione, il servizio che si occupava del pagamento delle etichette già all'epoca era affidato al settore SPIL, poi settore Infrastrutture e Servizi, pertanto il ritardato è imputabile a quest'ultimo e non al settore Finanze e Tributi, a cui il servizio è stato affidato con decorrenza al 2020.

E da questo momento in poi vi posso dire che pure la spesa energetica è ritornata sotto controllo e addirittura abbiamo avuto il riconoscimento di un credito di 17 milioni e mezzo di kilowattora pagati in più nel periodo 2013-2019.

Sono state recuperate 3 milioni e mezzo di Diciamo a diverse tranches, da parte perché c'erano tutti i fornitori a seguito, e dal 2000, dal 2020 al 2025 credo ancora ci sia qualche cosa, ma sono rimasti diciamo importi marginali rispetto al grosso, perché i fornitori potete immaginarvi fornitori di energia elettrica quante resistenze hanno fatto.

O almeno poi alla fine avevano una fattura da incassare da 100 euro e avevano un debito di 100.000 euro e non pagavano i 100.000 euro perché c'era il debito prima.

C'è una situazione semplicemente assurda.

Questo è— non vi posso assolutamente dare altre informazioni per perché dovremmo andare a prendere i fascicoli pure dell'avvocatura"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"per capire che cosa hanno detto a suo tempo i vari dirigenti che sono susseguiti.

E dottore, grazie.

Mi spiace che l'abbiamo fatta venire inutilmente.

Ah, ok, perché in realtà abbiamo ripassato un po' quello che già avevamo letto.

Sì, certo."

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Ha chiesto di intervenire il consigliere Asturiano, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Sì, allora, Presidente Milazzo, Presidente Milazzo, dico, mi fa piacere, mi fa piacere che le considerazioni che abbiamo fatto l'altro giorno come commissione, e abbiamo dovuto chiedere l'integrazione quantomeno delle sentenze, Ok, oggi venga fatta rilevare dal direttore della ragioneria che aveva difficoltà.

Dice, ma scusate, ma dove sono i documenti all'interno della delibera? Vabbè, tanto sono pubblicati.

Poi alla fine c'è, tanto sono pubblicate su SIGARVEB.

È vero che sono pubblicate su SIGARVEB, ma su SIGARVEB sono pubblicati per chi? Io non è che devo andare a fare un'attività ispettiva, io devo fare un'attività di esame della documentazione, mi deve essere trasmessa la documentazione che devo andare a esaminare.

Cioè, mi sembra una di quelle cose, delle regole elementari.

Ma infatti voglio, cioè, voglio dire in maniera abbastanza chiara: signori, noi siamo commissione, noi siamo Consiglio Comunale nella sua interezza, noi dobbiamo esaminare gli atti necessari e obbligatori perché poi dobbiamo votare e non possiamo, ecco, avere trasmessi nemmeno i documenti essenziali ai fini di conoscere e valutare l'atto.

Io assolutamente sì.

Io la richiesta da avanzare è una: che la documentazione che la commissione deve esaminare deve essere completa.

Io le chiedo ufficialmente ora stesso di integrare la documentazione mancante, perché senza la documentazione mancante io non sono nelle condizioni di fare un intervento, di chiedere di venga, di essere messa a verbale possibilmente se ci sono responsabilità, non ci sono responsabilità.

Perché anche dalla conversazione avuta col dirigente di oggi ci bisogna capire allora chi era e capire la natura e come nasce.

Collega Carini, collega Carini, se io devo fare delle osservazioni perché ci sono delle responsabilità dal punto di vista anche personale e devo trasmettere una nota alla Corte dei Conti con delle osservazioni fatte dalla Commissione, dal Consiglio, io devo essere messo nelle condizioni di fare le dovute valutazioni.

Diversamente siamo organo di ratifica.

Io non me la sento di fare il mero organo di ratifica, che tutto quello che passano è verità assoluta.

È giusto o no? Stessa cosa, non posso valutare con scrupolo e coscienza se non mi mettono nelle condizioni di avere la documentazione necessaria a fare le dovute valutazioni.

Diversamente una cosa sola posso votare: riconoscimento del debito fuori bilancio e basta.

Se oggi mi viene chiesto solo di riconoscere il debito fuori bilancio, io lo voto.

Perché è un riconoscimento, possibilmente con sentenza, giusto? Non ci sono problemi.

Ma come nasce il debito? Io devo essere messo nelle condizioni come nasce il debito? Penso di sì.

Perché non è stato pagato prima il debito? Lo devo sapere o non lo devo sapere? Chi me lo deve dire? Dalla documentazione

allegata, dalla ricostruzione.

Se devo pagare tanto quanto e c'è un danno erariale per l'ente di diverse migliaia di euro, Non sto qui a quantificare, qualche collega poco fa ha detto tanto quanto, si parla forse di 40-50.000 euro.

Dico, signori miei, continuiamo per come abbiamo continuato, non ci sono problemi, noi convochiamo la commissione.

Non è un problema 50.000 euro, io sto togliendo 50.000 euro dalla mia cassa quando non c'era motivo.

Collega Carini.

Quando non c'era motivo, siccome la normativa parla chiaro, se ci sono osservazioni da fare vanno fatte, se ci sono responsabilità da sollevare vanno sollevate.

Dico, è il mio pensiero, attenzione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Prego.

Allora, ha chiesto di intervenire il"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE** che dichiara:

"consigliere De Sone, prego.

Presidente, considerato che il dirigente ha comunicato che comunque, insomma, i responsabili del settore a cui era affidato prima il saldo delle fatture dell'energia elettrica ormai sono in pensione, che comunque l'atto poi andrà al vaglio della Corte dei Conti.

Ritengo che su questo punto si sia, insomma, esaurito il lavoro della commissione.

Quindi le chiedo di, dopo l'intervento del collega Carini,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"di mettere Sì, grazie Presidente.

In riferimento a quello che diceva il collega Casturiano, che mi trova perfettamente d'accordo, ed è stato anche il motivo per cui abbiamo convocato il dirigente poc'anzi, quello cioè di capire a monte qual è stato il problema per cui non si è pagato.

Ora però questa è una domanda che io rivolgo al collega Sturiano, ma anche ai presenti.

Il fatto che dobbiamo pagare è ormai certo, è assodato, perché c'è stata una sentenza della Corte d'Appello, quindi diciamo in questo caso lo dobbiamo ratificare.

E ritorno a quello che diceva il consigliere Sturiano, ma penso che siamo tutti d'accordo, capire a monte qual è stato il problema.

Il dirigente non poteva, diciamo, non sapeva perché, non poteva saperlo il perché.

Allora quale fu il problema? Se c'è stata la mancanza, non so, per cui non si è pagato.

Però questo io penso che sia un problema che poi verrà affrontato, che possiamo affrontare noi in commissione, ma che verrà d'ufficio affrontato dalla Corte dei Conti.

Come dove? Dalla Corte dei Conti, d'ufficio passa a quanto pare."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Se posso intervenire, il consigliere Siriano."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Dico sulla questione, non è che— allora le faccio una domanda.

Io le giro un fascicolo, ok? E lei si legge il fascicolo.

Una cosa che lei deve andare ad approfondire, deve andare a fare, deve andare a dire, una cosa che lei già trova una nota da parte del Consiglio Comunale che quando vota l'atto presenta delle osservazioni.

Dove ritiene che ci sono delle gravi responsabilità dal punto di vista gestionale.

E la stessa cosa d'ufficio, significa d'ufficio, significa la Corte dei Conti leggerà la documentazione.

Pensiamo che tutte le, tutto, tutto quello che è passato alla Corte dei Conti, la normativa parla in maniera chiara e ineccepibile che il Consiglio Comunale, qualora riscontri che ci sono delle responsabilità, lo deve fare mettere a verbale, lo deve fare osservare.

Perché con l'osservazione, se c'è un'osservazione, è normale che deve andare all'attenzione.

E quando si vota la delibera, si dichiara in maniera abbastanza chiara che ci sono, a nostro avviso, responsabilità dal punto di vista gestionale.

Punto.

In maniera abbastanza chiara.

Ciccio, non è possibile che in questa benedetta città, non da ora ma da parecchio tempo, la responsabilità sembra debetabile agli amministratori e non è mai addebitabile ad altri.

Ok? Niente se mo chiede che siamo farabutti, siamo delinquenti, siamo chiuditi, siamo lavoratori, ma subiamo le scelte degli altri.

È giusto sta cosa? M'annoiavo.

Io ho pagato centinaia di milioni di euro di debiti fuori bilancio per responsabilità degli altri.

Quando non ci fossero, ripiegherei tutte le carte e mandarle alla Procura della Repubblica.

È inutile però se rende conto di questa cosa.

O quantomeno ci mandiamo e poi acqua fresca.

Sta cosa m'annoya.

Io sullo scorrimento veloce ho pagato 10 milioni di euro di debiti fuori bilancio non dovuti.

Perché ci fanno causa a 9 anni e 10 mesi di distanza, quando era complessa andare a ricostruire tutta la questione.

Quindi io sono, sto per rendervi confuso nelle condizioni di poter ricostruire scientificamente.

Questo è un caso, è un caso, no, sto parlando delle cose più grosse per dire che questa commissione assieme al Consiglio Comunale debbe di fare di minchiate, facciamole passare, ma sulle questioni pesanti e gravi, a mio avviso.

Cioè, ci si deve confrontare, ci si deve confrontare.

10 milioni di euro sottratti alle casse del comune, alla nostra comunità.

Quand'è che gli poteva fare investimenti? Potevo fare strade, Linda.

Lo stesso dirigente pro tempore dice, scusate, ma è un'anomalia, come mai non è stata fatta opposizione? Ma come fa a fare opposizione? Dov'è la documentazione? Stamattina diceva il collega Gabriele Di Pietro assieme al collega Orlando, è giusto, che la documentazione dello scorrimento veloce l'hanno trovata accatastata dove? Guarda caso, no? Stamattina io sto parlando e sto citando perché è un caso.

Dove l'hanno trovata? Al vecchio, ma non manco mattatoio, Mercato Ittico.

Lei era presente, vero collega Geson? Sì, e io ho pagato Naturalmente 10 milioni di euro di debito fuori bilancio perché

nessuno è stato in grado di ricostruire quando la documentazione era buttata.

È giusto, e questa è una cosa normale.

Ci sei, Mike? Quindi tu mi dici che vanto un credito nei confronti del tuo comune per 2 milioni di euro, 3 milioni di euro, piccolo, hanno pagato.

Io comunque non sono nelle condizioni di dimostrare effettivamente che i soldi te li ho dati, no? Aperizia dei variando, chi può dire? Chi ti fa documentazione? Dimostra, fammi un riscontro, fammi l'opposizione.

Non la possiamo fare.

Quindi che cos'è una cosa scondata lì? Se c'è un decreto ingiuntivo, cioè io che ho pagato debiti fuori bilancio, ne fanno un decreto ingiuntivo prima? E c'è sentenza? Che significa sentenza? E perché mi fa sentenza quando io ho già dato l'autorizzazione a pagare? Io non dico che non devo pagare, ma dico, ma quantomeno, scusa, sono venuto, posso fare una diffida? Cioè, posso fare una—bravi—posso fare una diffida quando meno dirigente di comune, un da fazzo, l'appunto, una delibera, perché potremmo sbagliare tutti.

Ma che te stai venendo a piazzà a botta? Volete stare attento e pagate."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Lillo, un attimo, consigliere Sturano.

Allora, mi pare di capire che la richiesta da parte del consigliere Sturano, a cui si è accodato in parte il consigliere Carini, sia quella di poter acquisire la documentazione che c'è all'interno del processo per poter approfondire la questione.

Io sulla questione Non voglio influenzare, perché è giusto che ognuno si pronunci, però io sono sempre stata quella che, o da presidente o da componente di questa commissione, ma anche di altre, chiedo l'approfondimento per una completezza sia di conoscenza, posto che è un debito fuori bilancio, come ha ben detto il consigliere Gesone, che deve essere, come tutti i debiti fuori bilancio, approvato.

Ma siccome è una commissione di merito, che deve entrare proprio nel merito delle cose, perché dobbiamo prendere noi atto soltanto, possiamo andare avanti pure a occhi chiusi in Consiglio Comunale, portiamo una delibera Prendiamo atto di quello che—ma noi andare a poter approfondire anche con un documento in più, ma non perché si possa manovrare la scelta di approvare o meno un debito fuori bilancio, che sia chiaro, semplicemente perché, come ha detto il consigliere Suriano, ma come anche nel pensiero del consigliere Gesone, Carina, e penso tutto il resto della commissione, compreso anche il mio, è quello di approfondire in modo tale da poter far sì che si vadano a denunciare queste circostanze, perché già l'abbiamo fatto anche in passato.

Perché vero è che il Collegio di Riferimento dei Conti va a invitare l'ufficio a trasmettere tutti gli atti alla Corte dei Conti, ma non è detto che qualche postilla in più possa essere inserita a seguito di un intervento da parte della Commissione, inserendo delle lacune che abbiamo incontrato, delle situazioni poco chiare che sono state rincontrate, e eventualmente si fa una relazione da parte della Commissione Posto che domani abbiamo anche commissione convocata a mezzogiorno, quindi se domani—sì, ma noi per dopodomani l'avremo già evaso dalla commissione, perché basta che noi quando ci sarà il Consiglio Comunale dobbiamo votare la delibera.

Non lo mette in dubbio, dico su questo sia chiaro."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Se ci sono necessità di fare le note, giusto."

Alle ore 13:31, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Allora, a seguito delle richieste che sono state avanzate in commissione, sto chiedendo agli uffici di farmi trasmettere gli altri documenti che erano allegati, di cui la delibera di giunta municipale che non c'era e la relazione, in modo tale da poter votare il debito fuori bilancio con la massima serenità e con scrupolo e coscienza.

E a questo punto, a questo punto, alle ore 13:37 dichiaro chiusa la seduta."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"E rinviare quindi la seduta a domani alle ore 12, così come da convocazione."

Alle ore 13:37, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**.

Alle ore 13:37, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:38, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Una buona giornata.

La seduta termina alle 13:38.